

CONTROLLO BIOLOGICO DEL CINIPIDE DEL CASTAGNO IN EMILIA-ROMAGNA: ATTIVITA' 2013

Il programma di controllo biologico a *Dryocosmus kuriphilus* mediante il parassitoide *Torymus sinensis* ha previsto nel 2013 le seguenti attività:

- Gestione dei centri di moltiplicazione del parassitoide
- Raccolta galle per la produzione di *Torymus sinensis*
- Allevamento del parassitoide *Torymus sinensis*
- Rilasci in castagneti di pieno campo
- Divulgazione delle tecniche realizzate e formazione dei castanicoltori

Gestione dei centri di moltiplicazione di *Torymus sinensis*

- 1) **Carpineti (RE)** – Questo centro è stato realizzato nel 2009 ed è entrato in produzione nel 2012. Si tratta di un piccolo castagneto di proprietà privata gestito dal Servizio fitosanitario in collaborazione con il Consorzio fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia e con il Centro Interdipartimentale Biogest-Siteia dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il materiale ottenuto nel 2013 da questo centro di moltiplicazione è riportato in tabella 1
- 2) **Vivaio Zerina – Imola (BO)** – E' il centro di moltiplicazione realizzato nel 2012 e finanziato grazie al Progetto esecutivo approvato con D.M. n. 22683 del 15 novembre 2011. E' posto all'interno di un vivaio forestale di proprietà della Regione Emilia-Romagna ed è stato realizzato con piante di castagno appositamente messe a dimora. Nel 2012 è stato effettuato il primo rilascio di *Torymus sinensis*; un ulteriore rilascio è stato eseguito nel 2013. La gestione e manutenzione delle piante è affidata al personale regionale addetto al vivaio; per la parte di allevamento del parassitoide il Servizio fitosanitario si avvarrà della collaborazione di Agen.Ter (Agenzia Territoriale per la Sostenibilità Alimentare, Agro-Ambientale ed Energetica) di San Giovanni in Persiceto (BO). Questo centro di moltiplicazione non è ancora entrato in produzione.
- 3) **Loiano (BO)** – Si tratta di un castagneto di proprietà del comune di Loiano (BO), isolato da altri boschi di castagno. Nel 2012 il Servizio fitosanitario ha effettuato un primo rilascio di *Torymus sinensis* ed un altro è stato eseguito nel 2013. Questo centro è gestito dal Servizio fitosanitario in collaborazione con il Comune di Loiano, il Consorzio Castanicoltori dell'Appennino Bolognese e l'Istituto Professionale per L'Agricoltura "Luigi Noè" di Loiano (il centro riveste anche una finalità didattica e formativa). Per la parte di allevamento del parassitoide il Servizio fitosanitario si avvarrà della collaborazione di Agen.Ter (Agenzia Territoriale per la Sostenibilità Alimentare, Agro-Ambientale ed Energetica) di San Giovanni in Persiceto (BO). Anche questo centro non è ancora entrato in produzione.

Raccolta galle invernali per la produzione di *Torymus sinensis* e gestione degli allevamenti

Tra febbraio e marzo 2013 si è proceduto alla raccolta delle galle dalle quali ottenere il materiale per i rilasci della primavera successiva.

Su indicazione del DISAFA di Torino, le galle sono state raccolte sia dal centro di moltiplicazione di Carpineti sia dai 4 siti nei quali è stato rilasciato *T. sinensis* nel 2010.

Le quantità di galle raccolte ed il numero di parassiti idi sfarfallati è riportato in tabella 1.

Tabella 1 – Siti di raccolta galle 2013: parassitoidi sfarfallati

Sito di raccolta	TOT. galle	TOT. sfarfallati
Carpineti (RE)	49895	9223
Castelnuovo monti (RE)	10675	270
Pavullo (MO)	13633	316
Sasso Marconi (BO)	9200	812
S. Sofia (FC)	9800	181
TOTALI	93203	10842

Conservazione delle galle, gestione degli sfarfallamenti, allevamento del parassitoide e preparazione delle unità di lancio sono state effettuate dal laboratorio Biogest-Siteia di UNIMORE e dal laboratorio di Agen.Ter.

Il materiale prodotto ha consentito l'esecuzione di n. 70 lanci nel periodo compreso tra il 30 aprile e il 21 maggio 2013.

Rilasci in castagneti di pieno campo

Nel 2013 il Servizio fitosanitario ha organizzato e gestito complessivamente n. 155 lanci di *Torymus sinensis*.

Il materiale per i lanci aveva la seguente provenienza:

- n. 70 lanci - materiale autoprodotta in Emilia-Romagna;
- n. 28 lanci - materiale fornito dal DISAFA di Torino grazie al progetto Bioinfocast;
- n. 14 lanci - materiale fornito dal DISAFA di Torino grazie ad un progetto del Gal l'Altra Romagna finanziato dal PSR - Asse 4;
- n. 43 lanci - materiale fornito dal DISAFA di Torino grazie ad un progetto del Gal Appennino Bolognese finanziato dal PSR - Asse 4.

Tutti i punti di lancio sono stati georeferenziati, come riportato nella cartografia di figura 1

Molti anche i lanci eseguiti direttamente da privati, in gran parte organizzati dai Consorzi Castanicoltori. Questi lanci sono concentrati soprattutto nelle province di Bologna (Consorzio Castanicoltori di Castel del Rio) e di Ravenna (Consorzio Castanicoltori di Casola Valsenio).

Il materiale per i lanci è stato fornito dalla ditta Green Wood Service srl; i referenti tecnici (dott. Piazza e dott.ssa Quacchia) hanno attivamente collaborato con il Servizio fitosanitario.

Anche i lanci privati sono stati georeferenziati come riportato nella cartografia di figura 2.

Dal 2009 al 2013 in Emilia Romagna sono stati effettuati complessivamente n. 235 lanci con risorse pubbliche; in figura 3 si riporta la cartografia con tutti i lanci georeferenziati (compresi quelli privati).

Figura 1 – Lanci di *Torymus sinensis* gestiti dal Servizio fitosanitario

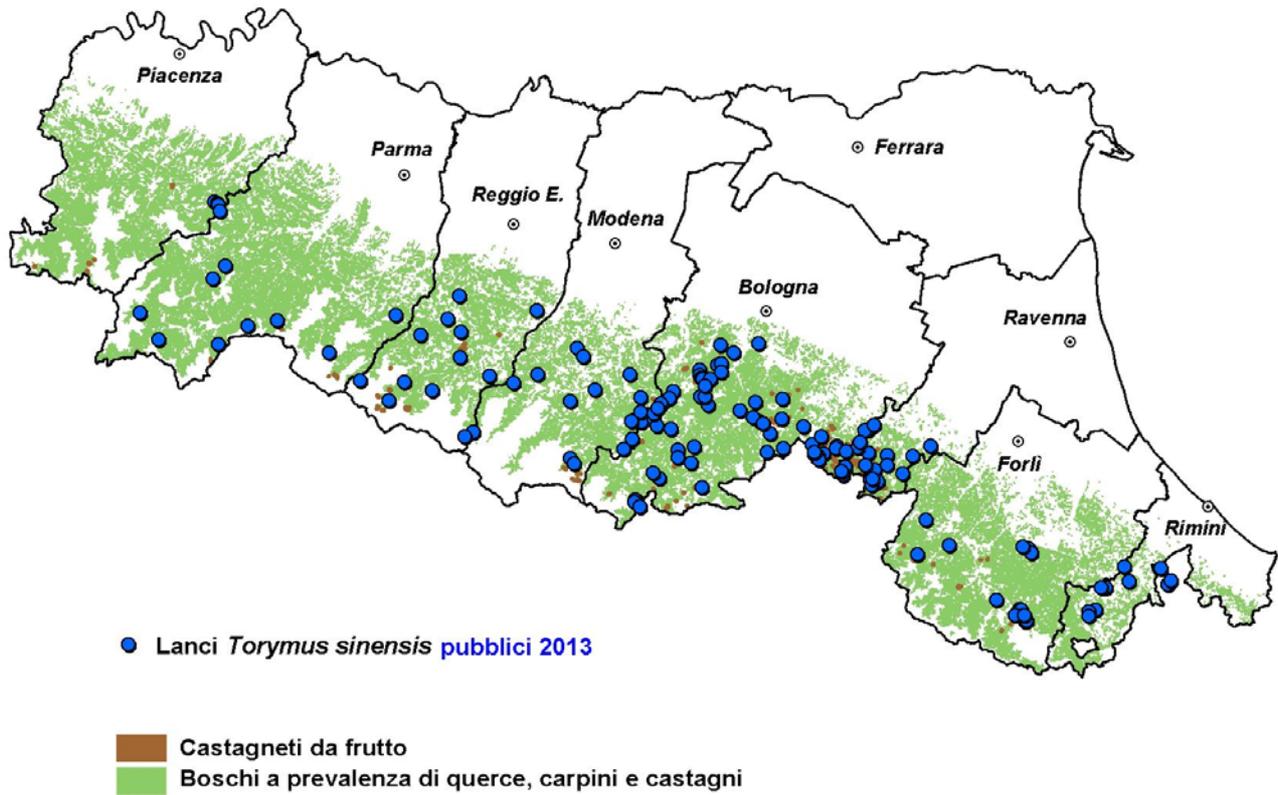


Figura 2 – Lanci di *Torymus sinensis* effettuati da privati

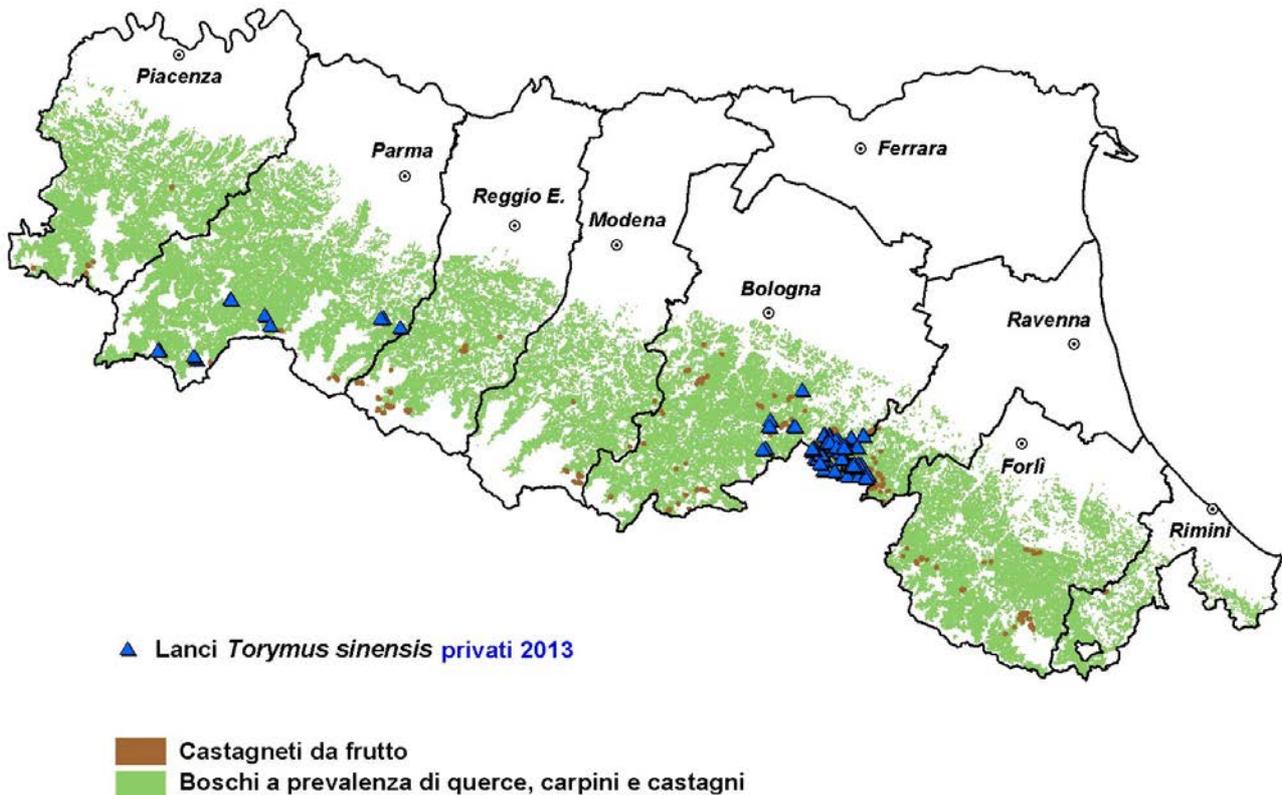
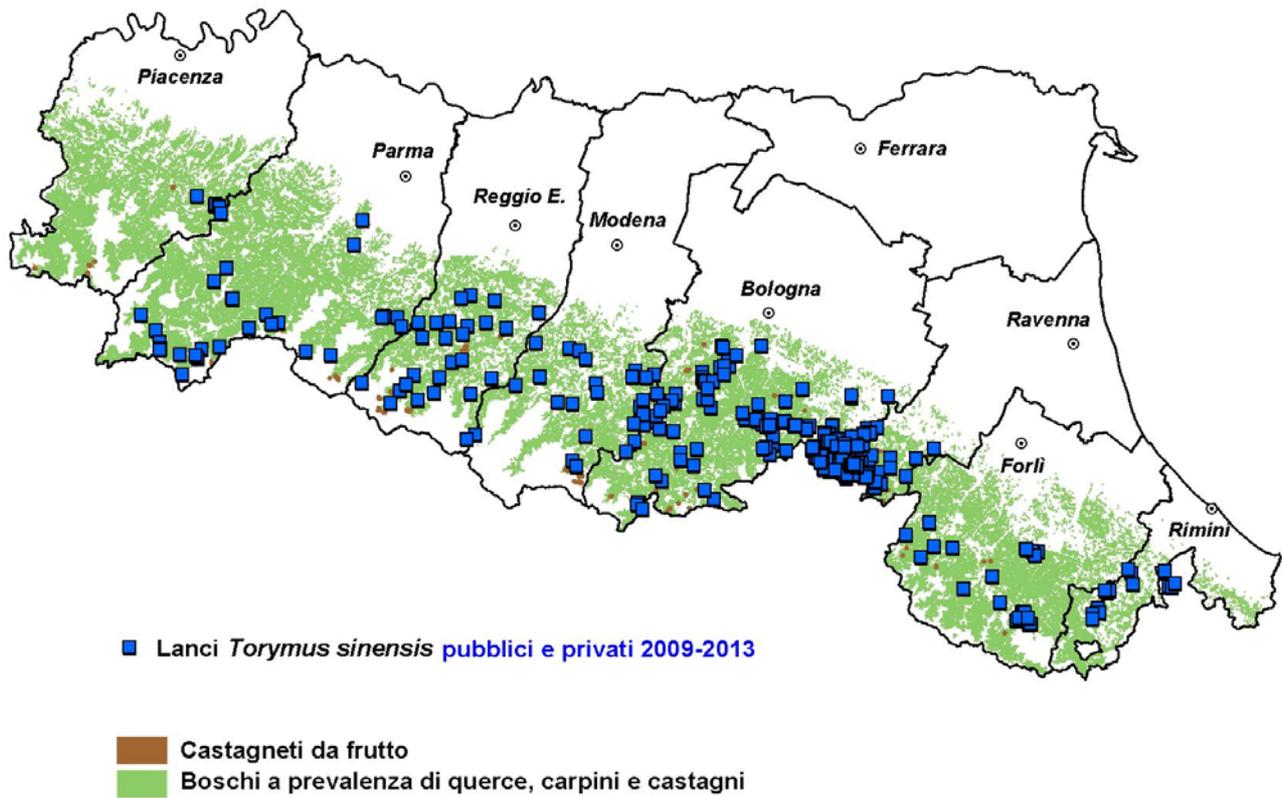


Figura 3 – Numero complessivo lanci *Torymus sinensis* effettuati in Emilia-Romagna dal 2009 al 2013



Divulgazione e formazione dei castanicoltori

Nel 2013 il Servizio fitosanitario ha effettuato numerosi incontri con i castanicoltori per illustrare il programma di controllo biologico.

Il 12 e 13 settembre 2013 Bologna ha ospitato il IV° Convegno Europeo sulla castagna; la sessione del mattino del 12/9 è stata interamente dedicata alla lotta biologica al cinipide.

Nell'ottobre 2013 il Servizio fitosanitario ha coordinato la pubblicazione di un supplemento della rivista "Agricoltura" della Regione interamente dedicato alla "Gestione biologica del castagno da frutto".